

Caravaggio, Perin del Vaga, Tommaso Vincidor). Ancora, sempre a descrizione e puntualizzazione del vivacissimo fervore d'arti e dell'influsso esercitato dall'opera di Raffaello, vengono presentati due ritratti di Sebastiano del Piombo, e una interessante selezione di disegni del Parmigianino. Le ultime sezioni della mostra illustrano il peso e l'influenza dell'insegnamento raffaelliano al di fuori di Roma con la presentazione di numerosi disegni e dipinti, mentre una sezione, nella quale viene esposto il celebre arazzo della «Pesca Miracolosa», chiude la mostra esemplificando l'influsso dell'urbinate sulle arti minori e decorative.

Al Museo di palazzo Venezia, via del Plebiscito; tel. 6798865. Orario: 9-14; domenica: 9-13; chiuso lunedì; fino al 13 maggio

#### ■ ERNESTO TRECCANI

Una selezione di pitture ad olio e tecnica mista propongono il linguaggio artistico immediato, fatto quasi di nervosi scatti gestuali di una delle figure di primo piano dell'arte italiana di questi ultimi decenni.

Alla galleria La Pinacoteca, piazza di Spagna 9; tel. 6789924; fino al 3 maggio.

#### ■ VINCENZO GAETANIELLO

Gli aspetti ed i problemi più urgenti e caratteristici della società contemporanea vengono colti e rappresentati nelle sculture dell'artista napoletano, autore di un progetto artistico che ad un realismo particolarmente tipizzato unisce cariche e toni di formulazione espressionista.

Alla galleria Il Gabbiano, via della Frezza 51; tel. 6797776. Orario: 10-13; 16,30-20; chiuso lunedì e festivi.

#### ■ ATANASIO SOLDATI (1896-1953)

Autore di una pittura che, con un rigore senza precedenti, inaugurò l'arte astratta italiana, Atanasio Soldati (1896-1953) viene ricordato con una ricchissima e interessantissima selezione di disegni e tempere che, in numero superiore alle cinque decine, tracciano ed illustrano, fatta esclusione per i primi tre anni, l'intero arco della sua produzione, partendo dal 1936 fino al 1953. Attraverso l'aspetto immediato, privato, dei suoi disegni e veloci dipinti a tempera, si evince la coerenza di ricerca e del linguaggio di uno dei nostri più grandi artisti che, con soluzioni e costruzioni di severo impianto geometrico, sintesi cromatiche e volumetriche riuscì a tradurre le immagini in simboli di notevole purezza ed equilibrio.

Alla galleria Il Segno, via Capolecase 4 tel. 6791387. Orario: 10-13; 16,30-20; fino al 10 maggio



## Fra materia e segno Carl Buchheister

UNA delle grandi figure, un protagonista dell'arte contemporanea Carl Buchheister (1890-1964) viene ricordato, quasi a celebrare il ventesimo anniversario della sua scomparsa, con la presentazione al pubblico di una notevolissima selezione antologica di ventuno opere realizzate a partire dall'immediato dopoguerra. Le opere proposte illustrano la seconda fase dell'attività artistica di Buchheister, il periodo informale, caratterizzato da una continua tensione a cercare una unione, in chiave fantastico-immaginativa (elemento questo che continua a legare queste opere alle precedenti, realizzate in ambiti decisamente astrattisti e con forti componenti costruttiviste), fra ricerca materica e ricerca segnica. All'interno di opere che vogliono stabilire nuovi livelli di lettura e percezione, sovrapponendo e coniugando elementi di natura e provenienza diversa.

Alla galleria Attico, via del Babuino 114; tel. 6791556; Orario: 17-20; chiuso festivi; dal 3 maggio e fino al 31 maggio.

#### ■ I PRIMI ABITANTI D'EUROPA

E' la prima la più completa e organica mostra questa intitolata «I primi abitanti d'Europa» che documenti, alla luce dello sviluppo attuale delle conoscenze, le tappe fondamentali della evoluzione culturale della specie umana in Europa, dai primi reperti fossili che testimoniano dell'esistenza dell'Homo Erectus nel nostro continente per un arco di tempo che va da centomila al milione e mezzo di anni addietro.

Dalla Russia alla Sardegna, dal Belgio alla Grecia, dalla Lucania alla Spagna questa sorta di viaggio indietro nel tempo è illustrato attraverso materiali e informazioni desunti da oltre novanta siti archeologici sparsi per l'intero continente.

Paleontologia, paleoantropologia, paleontologia, archeologia, paleoecologia, unite in un quadro interdisciplinare permettono di ricostruire i caratteri tipici e le scansioni cronologiche in cui gli eventi di un sistema si svolsero, anche nei minimi particolari.

Al Museo Pigorini, viale Lincoln I; Orario: 9-14; festivi: 9-13; chiuso lunedì; fino al 15 luglio.

#### ■ JOHN MARGOLIES

Vengono presentate le interessanti immagini fotografiche realizzate da Margolies lungo le autostrade americane e nelle quali si sofferma esclusivamente documentando quelle architetture eccentriche e bizzarre che si allineano lungo le carreggiate e che esprimono uno degli aspetti più tipici attraverso cui si manifesta la cultura americana.

Alla galleria Il Ponte, via S. Ignazio 6; tel. 6796114. Orario: 10,30-13, 16,30-20; chiuso lunedì; fino al 12 maggio.

#### ■ LA «SCUOLA MARCHIGIANA» A ROMA

L'operato di due progettisti, Costantino e Innocenzo Costantini, rispettivamente padre e figlio, viene analizzato e studiato in questa mostra con la presentazione dei materiali progettuali relativi alla loro attività, soprattutto in relazione al segno che hanno lasciato nella nostra città, nell'arco di tempo a cavallo fra le due guerre.

Alla galleria AAm, via del Vantaggio 12, tel. 3619151. Orario: 10,30-13; 16,30-20; fino al 5 maggio.

La Gradiva, via della Fontanella 5 □ HEINZ DUELL, alla Famiglia Piemontese, corso Vittorio 24, fino al 2 maggio □ GIORGIO LICORNI, alla galleria Il Minotauro, via Pontremoli 24 □ ELISA MORPURGO, alla galleria Forum, via Madonna dei Monti 10g, fino all'11 maggio □ COL-

#### ■ KÄTHE KOLLWITZ (1867-1945)

Realizzata in collaborazione con il Goethe Institut di Roma, apre i battenti l'attentissima mostra dedicata a una delle più grandi artiste tedesche e sicuramente figura fra le più rappresentative dell'arte grafica di questo secolo. Il nucleo centrale della manifestazione è costituito da un insieme di opere, settantacinque, fra incisioni litografiche e xilografie, al quale si accompagna una selezione più ristretta di disegni e piccole sculture che coprono, dal 1893 al 1938, l'intero arco della produzione di questa straordinaria artista.

Käthe Kollwitz è testimone con la sua opera di quel risveglio sociale che riuscì a trarre l'arte tedesca al di fuori delle pastoie del classicismo e del naturalismo ed al quale parteciparono artisti, poeti, drammaturghi che animati da uno spirito anti borghese e rivoluzionario, volevano l'artista impegnato a pieno nel conflitto sociale del proprio tempo.

La Kollwitz senza preoccuparsi dei problemi formali posti dalle arti grafiche matura un linguaggio che, evolvendosi dal naturalismo romantico, arriva a prodursi in un espressionismo realistico a sfondo umanitario e con una profonda carica sociale; dedica cicli di incisioni alle lotte dei lavoratori e costruisce le sue opere come dei veri e propri atti d'accusa creando uno stile del tutto personale, anche se per temi e contenuto la sua produzione è avvicinata a quella di Barlach, che riesce a conferire alle sue grafiche una forza d'impatto e persuasione fuori del comune.

Alla galleria Giulia, via Giulia 148; tel. 6542061; Orario: 10-13; 16-21 chiuso lunedì mattina fino al 16 maggio

#### ■ L'IMMAGINE ED IL SUO DOPPIO

Approda a Roma una imponente mostra itinerante nella quale figurano oltre centoventi opere pittoriche di più di quaranta artisti (Guarienti, Guccione, Clerici Chessa, Tornabuoni, Sarnari, Morgan Bailey, Kopp fra i tanti) riuniti a costruire un itinerario e un panorama esauriente dei temi e dei modi attraverso i quali si esprime ai nostri giorni la pittura d'immagine.

Alla galleria Rondanini, piazza Rondanini 48; tel. 655856. Orario: 10-13; 16-20 chiuso festivi e lunedì, fino al 4 maggio.

